

# L'alleanza tra Comune e associazioni contro gli incidenti sulle strade

*Guidatori ubriachi in 7 casi su 100, nasce il tavolo sicurezza*

**17**

**VITTIME NEL 2008**

Secondo i dati della Polizia municipale gli incidenti mortali nel 2008 hanno già provocato 17 vittime. Tra le cause principali a guida in stato d'ubriachezza

**4000**

**GLI INCIDENTI**

In città sono oltre 400 gli incidenti dall'inizio dell'anno, in calo rispetto allo stesso periodo di un anno fa

**6**

**IPEDONI**

Insieme ai ciclisti, i pedoni sono i soggetti più deboli della viabilità cittadina. Attraversamenti ilum nati e str sce colorate sono tra le proposte dei comitati

**222**

**GLI STRANIERI**

Secondo le stime del Comune negli ultimi cinque mesi, sono 222 gli stranieri alla guida fermati in stato di ubriachezza

**1980**

**L'ULTIMO TAVOLO**

Ventotto anni fa l'ultima occasione di confronto tra Comune e cittadini per studiare le soluzioni migliori per la mobilità in sicurezza

**-15%**

**GLI INCIDENTI**

Secondo i dati della polizia municipale nel 2007 gli incidenti sulle strade cittadine sono calati di circa il 15 per cento

**Tra le proposte di Ciclobby le zone 30, ovvero vie con limite di trenta chilometri l'ora, e specchi speciali sui camion**

**Assoutenti: i mezzi pubblici sono sicuri, il rischio è essere travolti davanti alle fermate da scooter a tutta velocità**

**SANDRO DE RICCARDIS**

**C** I SARANNO le associazioni dei ciclisti e di chi viaggia ogni giorno sui mezzi pubblici, i rappresentanti dei disabili e gli ambientalisti, i familiari delle vittime della strada e i funzionari della polizia municipale.

Il Tavolo della sicurezza stradale, convocato per lunedì prossimo a Palazzo Marino, mette di fronte dopo 28 anni — il precedente è del 1980 — gli utenti della strada per definire proposte e tentare di trovare soluzioni ai problemi del traffico, il primo passo di quella che l'assessore a Mobilità e ambiente Edoardo Croci chiama la «strategia di ascolto e partecipazione» dei cittadini.

«Con la nuova amministrazione — dice Luigi Riccardi, presidente della Fiab e membro del direttivo di Ciclobby — siamo finalmente riusciti ad ottenere la convocazione del tavolo. Prima, in quasi trent'anni, non si è mosso nulla. Nel vecchio Tavolo si parlava, per il futuro, di 330 chilometri di piste ciclabili. Oggi ce ne sono infinitamente di meno e tre quarti sono spezzoni». Così oggi Ciclobby porterà a Palazzo Marino una serie di proposte concrete. «Innanzitutto — spiega Riccardi — bisogna istituire, come in tutta Europa, le "zone 30", quei punti della

città dove le auto non possono superare i trenta chilometri orari, assieme a una serie di interventi per rendere più sicura la circolazione dei ciclisti: il "secondo specchietto" sui camion per eliminare l'angolo morto che causa tanti incidenti gravi, una campagna per gli stessi ciclisti con gli accorgimenti necessari per pedalare più sicuri, a partire dalle luci e dai catari-frangenti che sulle bici spesso mancano».

Fondamentale per il buon esito del Tavolo sarà il contributo della polizia municipale, che parteciperà con i funzionari del settore Traffico e viabilità. «Partiremo dai dati sugli incidenti, che sono in calo di circa il 15 per cento l'anno — anticipa il comandante dei vigili Emiliano Bezzon — Sono dati oggettivi che devono essere alla base di ogni decisione su nuovi interventi». La polizia municipale illustrerà i risultati dei controlli nelle aree più critiche della città e l'efficacia che finora hanno dato l'uso dei drug test e i controlli con gli etilometri. Un problema, quello della guida in stato di ebbrezza, che il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato denuncia con forza: «Circa 7 incidenti su cento — dice — sono causati da conducenti ubriachi, un problema che riguarda in particola-

re la comunità straniera».

L'associazione Utenti trasporto pubblico porterà al tavolo il problema degli incidenti intorno alle fermate dei mezzi. «Sono spazi spesso non protetti — denuncia il presidente Massimo Ferrari — se a bordo dei mezzi pubblici c'è una percentuale di infortuni bassa, sugli attraversamenti per raggiungere tram e bus avvengono spesso gravi incidenti». Per questo è necessario, dice Assoutenti, lavorare a un programma di protezione delle fermate dal traffico privato. E rivedere l'accessibilità a scooter e moto alle corsie preferenziali. «Le due ruote contribuiscono a snellire il traffico — ammette Ferrari — ma prima di aprire altre corsie bisogna considerare, per esempio, che quelle della linea 90-91 sono ormai invase da decine di moto che arrivano spesso in velocità e rischiano di travolgere i pedoni».

La convocazione del Tavolo viene definito «positivo» anche da Maurizio Baruffi, capogruppo dei Verdi in Comune, che tuttavia lamenta il mancato coin-



**VICESINDACO**

Il vicesindaco Riccardo De Corato ha lanciato l'allarme sugli incidenti causati in città da automobilisti sotto l'effetto dell'alcol



volgimento di quanti, in consiglio comunale, avevano chiesto l'incontro. «Bisogna individuare interventi che riducano il numero di incidenti e di vittime» dice Baruffi, che avanza alcune proposte: «L'amministrazione potrebbe vietare la circolazione dei Suv con i bull-bar, le barre d'acciaio poste davanti ai paraurti. Ma è necessario soprattutto definire un metodo per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali, a partire da strisce più visibili e illuminate».



**CAPOGRUPPO**

Il capogruppo in Comune dei Verdi Maurizio Baruffi chiede regole per i Suv e maggiore visibilità per gli attraversamenti pedonali